

Convento Franciscano
"San Giovanni Battista"
Atripalda (Av)



**Via Crucis
della Misericordia**



www.conventoatripalda.it

T **Padre nostro, ...** *Santa Madre, deh, voi fate...*

QUINDICESIMA STAZIONE: **Gesù risorge da morte**

G Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo,
T **perché con la tua santa croce hai redento il mondo.**

L1 *Dopo il sabato, all'alba del primo giorno della settimana, Maria di Màgdala e l'altra Maria andarono a visitare la tomba. L'angelo disse alle donne: «Voi non abbiate paura! So che cercate Gesù, il crocifisso. Non è qui. È risorto, infatti, come aveva detto; venite, guardate il luogo dove era stato deposto. Presto, andate a dire ai suoi discepoli: "È risorto dai morti, ed ecco, vi precede in Galilea; là lo vedrete". Ecco, io ve l'ho detto» (Mt 28,1.5-7).*

L2 L'annuncio fondamentale del Vangelo è che Gesù non rimane prigioniero della morte, ma la vince e risorge. La sua vittoria è già presente nelle lacrime versate per l'amico Lazzaro: vero uomo e vero Dio, il Signore Gesù ci ha mostrato la misericordia divina che si incarna nei nostri affetti più veri e profondi. È l'amore a vincere la morte, quell'amore che ora si veste di lacrime e ora di gioia, ma unica è la fonte: la misericordia che Dio fa nascere nei nostri cuori e li rende simili al suo.

[pausa di silenzio]

G Cristo, immagine radiosa del Padre, principe della pace, che riconcili Dio con l'uomo e l'uomo con Dio, donaci di cercarTi con desiderio, di credere in Te nell'oscurità della fede, di aspettarTi nell'ardente speranza, di amarTi nella libertà e nella gioia del cuore. Fa' che non ci lasciamo vincere dalla potenza delle tenebre, sedurre dallo scintillio di ciò che passa. Donaci il Tuo Spirito, che diventi Egli stesso in noi desiderio e fede, speranza e umile amore. Allora Ti cercheremo nella notte, vigileremo per Te in ogni tempo, e i giorni della nostra vita mortale diventeranno come splendida aurora, in cui Tu verrai, stella chiara del mattino, per essere finalmente per noi il Sole, che non conosce tramonto. Amen.

T **Padre nostro, ...** *Santa Madre, deh, voi fate...*

CONCLUSIONE

Preghiera di Santa Faustina Kowalska

T O mio Gesù, unica mia speranza, ti ringrazio per questo grande libro, che hai aperto davanti agli occhi della mia anima. Il grande libro è la tua passione affrontata per amore mio. Da questo libro ho imparato come amare Dio e le anime. In esso sono racchiusi inesauribili tesori. Felice l'anima che ha capito l'amore del Cuore di Gesù.

Padre nostro; Ave Maria; Gloria al Padre *(Secondo le intenzioni del Papa)*

Leggenda

G Guida **L1** 1° Lettore **L2** 2° Lettore **T** Tutta l'assemblea

TREDICESIMA STAZIONE: Gesù è deposto dalla Croce

G Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo,
T perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

L1 *Uno dei soldati con una lancia gli colpì il fianco,
e subito ne uscì sangue e acqua (Gv 19,34).*

L2 Gesù, deposto dalla croce, sembra ormai sopraffatto dalla violenza degli uomini. Agli occhi del mondo appare uno sconfitto, un perdente. Proprio come potremmo apparire noi, anche ai nostri stessi occhi, se mettessimo in pratica il suo insegnamento: «Amate i vostri nemici, benedite coloro che vi maledicono, porgete l'altra guancia». Non dobbiamo spaventarci, ma continuare su questa strada: «Siate misericordiosi, come il Padre vostro è misericordioso». Ecco la fonte benedetta dalla quale sgorga l'amore che vince ogni violenza: la misericordia del Padre; ecco la fonte di vita eterna che nulla potrà sopprimere. È in questa fonte che abbiamo l'eterna felicità.

[pausa di silenzio]

G Gesù Misericordioso, aumenta ogni giorno in noi la fiducia nella tua Misericordia, perché sempre e ovunque possiamo testimoniare la tua infinita bontà.

T **Padre nostro, ...** Santa Madre, deh, voi fate...

QUATTORDICESIMA STAZIONE: Gesù è deposto nel sepolcro

G Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo,
T perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

L1 *Giuseppe prese il corpo, lo avvolse in un lenzuolo pulito
e lo depose nel suo sepolcro nuovo (Mt 27,59).*

L2 Con la sua deposizione nel sepolcro, Gesù ha seguito sino alla fine il nostro percorso terreno. Accompagnare un nostro caro al sepolcro è riconoscere che davvero è tutto finito. È quanto pensava la vedova che portava l'unico figlio morto per la sepoltura. Gesù, preso da grande compassione, non solo fa rivivere il giovane, ma lo restituisce a sua madre. Occorrono altri occhi, quelli della fede, per scorgere il mistero della misericordia divina, per la quale non esiste la morte, ma solo un distacco terreno, dopo il quale, e attraverso il quale, siamo restituiti a coloro che amiamo.

[pausa di silenzio]

G Signore, fa' che, nei momenti difficili, il nostro cuore sia come quello delle donne al sepolcro, che sappia attendere con speranza, perché ha fiducia in te.

T **Padre nostro, ...** Santa Madre, deh, voi fate...

VIA CRUCIS DELLA MISERICORDIA

*Che cosa significa che Gesù è risorto?
Significa che l'amore di Dio è più forte del male e della stessa morte.
Questo amore misericordioso ha inondato il corpo morto di Gesù,
lo ha trasfigurato, lo ha fatto passare nella vita eterna.*

Papa Francesco

INTRODUZIONE

G Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.
T Amen.

Lettura biblica

L1 *Prima della festa di Pasqua Gesù, sapendo che era venuta la sua ora
di passare da questo mondo al Padre, avendo amato i suoi
che erano nel mondo, li amò fino alla fine (Gv 13,1).*

Meditazione

L2 L'ora di Gesù è la manifestazione piena della misericordia del Padre per l'intera umanità. Per noi che camminiamo ancora in questo mondo vi è una speranza certa: la misericordia di Dio non ci abbandona, poiché in Gesù, Parola e Dono di Dio, l'amore ci ha accompagnato da sempre e rimarrà con noi sino alla fine.

[pausa di silenzio]

G Preghiamo.
Infondi in noi, o Padre, la sapienza e la forza del tuo Spirito, perché camminiamo con Cristo sulla via della croce, pronti a far dono della nostra vita per manifestare al mondo la speranza del tuo regno. Per Cristo nostro Signore.

T Amen.

*Santa Madre, deh, voi fate che le piaghe del Signore
siano impresse nel mio cuore.*

PRIMA STAZIONE: Gesù è condannato a morte

G Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo,
T perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

L1 *Pilato, dopo aver fatto flagellare Gesù, lo consegnò perché fosse crocifisso (Mt 27,26).*

L2 Un sabato, i discepoli di Gesù, passando tra i campi di grano, colsero alcune spighe e le mangiarono. La condanna dei farisei non si fece attendere: «Ecco, i tuoi discepoli stanno facendo quello che non è lecito fare di sabato». La risposta di Gesù ci riporta al cuore del mistero del Padre che non vuole leggi e sacrifici per condannare, ma per offrire la via della salvezza ai suoi figli: «Misericordia io voglio e non sacrifici». Quando la legge, anche quella del tempio, diventa solo strumento di condanna e non di riabilitazione, è lontana da quella sorgente d'amore di Dio che è la misericordia.

[pausa di silenzio]

G Gesù misericordioso, aiutaci a saper accettare ogni giudizio umano e non lasciare che mai ti condanniamo a morte nella persona del nostro prossimo.

T Padre nostro, ... Santa Madre, deh, voi fate...

SECONDA STAZIONE: Gesù è caricato della croce

G Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo,
T perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

L1 *Gesù, portando la croce, si avviò verso il luogo del Cranio, detto in ebraico Gòlgota (Gv 19,17).*

L2 Con il suo andare verso il Calvario, carico della croce, Gesù ci mostra quanto sia impegnativo il cammino che ci ha insegnato nelle Beatitudini: «Beati i misericordiosi, perché troveranno misericordia». Gesù si è incamminato sulla via della mansuetudine e dell'amore dei nemici, portando sino in fondo una croce formata dalle nostre durezza di cuore. La sua beatitudine, sotto il peso della croce, non è visibile ai nostri occhi, ma è qualcosa che nasce nell'intimo di chi confida nell'amore infinito di Dio.

[pausa di silenzio]

G Gesù misericordioso, insegnaci ad apprezzare la fatica della vita, la malattia, ogni sofferenza e a portare con amore questa Croce quotidiana.

T Padre nostro, ... Santa Madre, deh, voi fate...

UNDICESIMA STAZIONE: Gesù è inchiodato alla croce

G Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo,
T perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

L1 *Quando giunsero sul luogo chiamato Cranio, vi crocifissero lui e i malfattori, uno a destra e l'altro a sinistra. Gesù diceva: "Padre, perdona loro perché non sanno quello che fanno" (Lc 23,33-34).*

L2 Anche immobile sulla croce, Gesù non smette di venirci incontro con la sua misericordia: coloro che piantano i chiodi nelle sue mani e nei suoi piedi hanno in cambio dal Signore il perdono. Sarebbe forse facile pensare a un Dio lontano che concede a noi il bene della sua misericordia, ma questo perdono sulla croce ci narra un'altra storia: Dio è molto più vicino di quanto sembri e i nostri peccati, come chiodi appuntiti, lo raggiungono davvero. Il suo perdono, che è quanto abbiamo da lui in cambio, possa trafiggerci l'anima per tornare a lui con tutto il cuore.

[pausa di silenzio]

G O Amore purissimo, regna totalmente nel nostro cuore e facci amare ciò che supera la misura umana.

T Padre nostro, ... Santa Madre, deh, voi fate...

DODICESIMA STAZIONE: Gesù muore sulla Croce

G Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo,
T perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

L1 *Dopo aver preso l'aceto, Gesù disse: "È compiuto!". E chinato il capo, consegnò lo spirito (Gv 19,30).*

L2 Gesù, sulla croce, consegna lo spirito al Padre. Gesù manifesta l'immenso amore di Dio nel dono totale di sé, egli è il pane celeste che, spezzato sulla croce, sfama ancora, come fece un giorno sulla riva del lago, quanti vengono a lui. Quel giorno, dinanzi a tanta gente senti compassione per la folla, e ciò che lo spinge ora nel dono della vita è la stessa sorgente di compassione e di misericordia. Cambiano i modi, ma lo stile è lo stesso: Gesù è il pane della vita che sulla croce abbraccia e dà vita a ogni uomo che crede in lui.

[pausa di silenzio]

G Gesù, Salvatore nostro, nascondici nel profondo del tuo cuore, perché rafforzati dalla tua grazia possiamo renderci simili a te, nell'amore della Croce, e possiamo partecipare alla tua gloria.

T Padre nostro, ... Santa Madre, deh, voi fate...

NONA STAZIONE: Gesù cade la terza volta

G Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo,
T perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

L1 *Egli portò i nostri peccati nel suo corpo, sul legno della croce, perché, non vivendo più per il peccato, vivessimo per la giustizia (1Pt 2,24).*

L2 Sulla via al Calvario Gesù cade sotto una croce che ha accettato per noi peccatori. Ciò che a noi pare incomprensibile, per lui è chiaro: «Non sono i sani che hanno bisogno del medico, ma i malati». Le vie di Dio non sono le nostre, proprio per la sua misericordia, che vuole raggiungere i più lontani. Il Signore potrà amare i nostri sacrifici solo se provengono dalla stessa fonte d'amore, capace di condividere il peso delle colpe dei nostri fratelli e delle nostre sorelle.

[pausa di silenzio]

G Signore misericordioso, ti offriamo ciò che è soltanto nostro, cioè il peccato e la debolezza umana. Ti supplichiamo che la nostra miseria scompaia nella tua infinita Misericordia.

T **Padre nostro, ...** Santa Madre, deh, voi fate...

DECIMA STAZIONE: Gesù è spogliato delle vesti

G Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo,
T perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

L1 *I soldati poi, quando ebbero crocifisso Gesù, presero le sue vesti e ne fecero quattro parti, una per ciascun soldato, e la tunica (Gv 19,23-24).*

L2 Partendo da Gerico Gesù sente gridare: «Figlio di Davide, Gesù, abbi pietà di me!». È un cieco che la folla vorrebbe zittire, ma per il malato è una questione vitale e grida ancora più forte. Gesù lo chiama e lui si spoglia del suo mantello per essere più libero. Anche Gesù sulla via della croce è spogliato delle vesti: apparentemente sono gli uomini a farlo, ma in realtà è il suo grande amore per noi a fargli accettare anche questa umiliazione. Anche per lui è una questione vitale: per il suo cuore divino nulla è troppo pesante per la nostra salvezza.

[pausa di silenzio]

G Gesù silenzioso e dal cuore umile, trasforma il nostro cuore secondo il tuo.

T **Padre nostro, ...** Santa Madre, deh, voi fate...

TERZA STAZIONE: Gesù cade la prima volta

G Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo,
T perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

L1 *Egli si è caricato delle nostre sofferenze, si è addossato i nostri dolori (Is 53,4).*

L2 Un servo ha un debito enorme. Il re, ascoltata la sua supplica, gli condona tutto. Quell'uomo, trovato un servo come lui che gli doveva una piccola somma di denaro, a confronto di quanto gli era stato condonato, non ha pietà: vuole la restituzione di tutto il debito. Gesù, nel raccontare questa storia, tanto triste quanto attuale, ci insegna che il Padre è sempre pronto ad avere misericordia di noi, mentre talvolta noi abbiamo un cuore talmente duro che non ci accorgiamo né della misericordia che ci viene usata né di quella che dovremmo avere per gli altri.

[pausa di silenzio]

G Gesù misericordioso, proteggici da ogni infedeltà, anche la più piccola, ma volontaria e consapevole.

T **Padre nostro, ...** Santa Madre, deh, voi fate...

QUARTA STAZIONE: Gesù incontra Maria, sua madre

G Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo,
T perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

L1 *Vedendo la madre e il discepolo che egli amava, Gesù disse: «Donna, ecco tuo figlio!» (cf Gv 19,26-27).*

L2 Maria nel suo cammino di fede ha provato le nostre stesse difficoltà: nel contemplare il Figlio condannato e insultato, avrà forse vacillato dinanzi ai misteriosi disegni di Dio, ma non ha vacillato nell'amore che aveva per il suo Figlio. Nel suo cuore sofferente ella ha raggiunto la radice dell'amore di Dio, la sua misericordia che si stende su tutti i suoi figli. La santità in Dio non è indifferente distacco dalle vicende dei suoi figli, ma intima partecipazione, misericordia per tutti.

[pausa di silenzio]

G Maria, Madre di Misericordia, stai accanto a noi sempre, soprattutto nella sofferenza, così come stavi sulla Via Crucis di tuo Figlio.

T **Padre nostro, ...** Santa Madre, deh, voi fate...

QUINTA STAZIONE: Gesù è aiutato da Simone di Cirene

G Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo,
T perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

L1 *Costrinsero a portare la sua croce un tale che passava, un certo Simone di Cirene, che veniva dalla campagna, padre di Alessandro e Rufo (Mc 15, 21).*

L2 Il Cireneo che aiuta Gesù a portare la croce ci ricorda l'anonimo samaritano che ha avuto pietà di un uomo in fin di vita. Il Signore ci insegna che il moto spontaneo della compassione, per chi è in difficoltà, è in realtà il segno della misericordia che il Padre stesso ha radicato in noi, è un segno chiaro che siamo a sua immagine. La misericordia di Gesù per noi ha fatto sì che egli stesso, buon Samaritano dell'umanità, non ci abbandonasse mezzi morti sulle strade di questo mondo, ma ci prendesse con sé nel regno del Padre.

[pausa di silenzio]

G Gesù, Signore nostro, che ogni pensiero, parola, azione siano fatte solo per amore tuo. Purifica le nostre intenzioni.

T Padre nostro, ... Santa Madre, deh, voi fate...

SESTA STAZIONE: La Veronica asciuga il volto di Gesù

G Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo,
T perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

L1 *Il mio cuore ripete il tuo invito: «Cercate il mio volto!».
Il tuo volto, Signore, io cerco (Sal 26,8)*

L2 Una donna adultera è posta dinanzi a Gesù per essere giudicata. Egli, per tutta risposta, scrive nella polvere le nostre accuse. Il vento possente del suo Spirito spazzerà via tutto: rimarrà la sua misericordia che scruta i cuori e perdona le colpe. Chissà che le mani pietose e compassionevoli della Veronica non siano, in qualche modo, quelle della donna perdonata, protese in un gesto di gratitudine! Un gesto di riconoscenza che dovrebbe essere il nostro, peccatori sempre perdonati dal cuore misericordioso del Padre.

[pausa di silenzio]

G Signore Gesù, nostro Maestro, fa' che i nostri occhi, le nostre mani, le nostre labbra, il nostro cuore... siano misericordiosi. Trasformaci in Misericordia.

T Padre nostro, ... Santa Madre, deh, voi fate...

SETTIMA STAZIONE: Gesù cade la seconda volta

G Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo,
T perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

L1 *Se il chicco di grano caduto in terra non muore, rimane solo;
se invece muore, produce molto frutto (Gv 12,24).*

L2 Gesù, seme divino caduto nella terra della nostra umanità, ci salva dalle tenebre di una follia che non ci fa rimanere tranquilli nel Signore, ma cerca nelle proprie forze una salvezza che in tal modo non verrà mai. Non siamo, infatti, noi a salvarci da soli, ma è puro dono di Dio.

[pausa di silenzio]

G Che la tua grazia ci fortifichi, o Signore, affinché non cadiamo sempre negli stessi errori; e quando cadremo, aiutaci a rialzarci e a cantare la tua Misericordia.

T Padre nostro, ... Santa Madre, deh, voi fate...

OTTAVA STAZIONE: Gesù incontra le donne di Gerusalemme

G Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo,
T perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

L1 *“Figlie di Gerusalemme, non piangete su di me, ma piangete su voi stesse e sui vostri figli” (Lc 23,28).*

L2 Gesù, sulla via del Calvario, incontra il pianto delle donne, il nostro sconforto di fronte all'umanità ferita e umiliata. Gesù ha accolto da sempre questo pianto, questa preghiera silenziosa fatta più di lacrime che di parole. Già Elisabetta, priva di ogni speranza, aveva riempito il cuore di questo pianto, e il Signore ha manifestato in lei la sua grande misericordia. Ecco tutto il Vangelo dall'inizio alla fine: una misericordia che valica i monti della nostra disperazione, e ci porta con sé verso l'eterna aurora dello Spirito.

[pausa di silenzio]

G Signore misericordioso, ti ringraziamo per il Santo Battesimo e la grazia della fede. Di nuovo gridiamo: Signore, crediamo in te, rafforza la nostra fede.

T Padre nostro, ... Santa Madre, deh, voi fate...